

**P48 - Frangioni 1994, pp. 369-370, n. 495 - busta n. 431/31,
2249**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano, 06-08.05.1396 (Prato 16.05.1396)

Al nome di Dio, amen. D 6 di maggio 1396.

A questi d' v' scritto quant' suto di bisongno e da voi ebi a d 5 una vostra de d 14 de l'altro per da Pixa e quanto dite inteso. Rispondo brieve per questa perch spero tosto vedervi, a boccha diremo poi quanto far bisongno. Piacimi abiate auto mostra d'una chotta fo fare e che vi piace e quanto sopracci dite inteso. Fate conto che al presente una chotta suora, e non sar tropo ben lavorata, coster f 9 in 10, 1 cotta a bozino f 8, cotta a botta f 12 in 15 secondo sono. Or questa di sopra se sar fatta a tempo la possi portare i' medesimo in cost, il far, se nno lascer bene sar mandata a Pisa ma credo fare il servizio io.

De l'altre che dite suora, Maffio del Moia ce ne fa due per Vingnone: queste non saranno g fatte a tempo co inanzi mi parta ma voi arete questa ch'i' vi porter. Se vi baster bene, se nno alla mia ritornata vi mander una di queste suore poi potrete ritenere per voi quella vorete.

Sete avisato quanto s' seguito con Francesco di Basciano e bene i ricordo quando tempo mi pare e pure e risponde bene. Ora Guiccardo ghuarito e spera per tutto questo mese mandallo a Pixa: credo ne veremo insieme e arllo charo per pi chagioni. I' vi dir di continovo come seguiranno e quanto Francesco mi dice: tornato che sar vuole v'atendiamo e che se ne vegha fine e per noi non rester. E mi piacie che quando Guiccardo sar cost i facciate chiaro de' f 255 che tochano a voi e a cci non dicho altro per ora.

De' conti di Pixa lascierete dibattere a Stoldo, sia con Dio. Per me qui ne far mio debito quando a cci saremo.

I' so bene per udita di voi e di Boninsengna di quello questi nno auto a fare con voi, i modi nno tenuto ne' danari tratti e de' mandati che n passato, che a ragione ne dovrebbero portare pena ma che in questo sarebe a dire asai, ma pur buono avello a ricordo per le cose posono avvenire e risponderne loro quando

bisongno facesse e converesene pasare di legieri

D, sete avisato da Vingnone come Francescho di Basciano va cercando chasa per fare bottega di nostro mestiero e come Gianino nostro si d partire e andare a stare cho lui, non so che me ne dire. l' non so vedere tanto intelletto qui che mai a buon fine ne vengna e poi di contanti Francesco vi prometto, se l' padre li lasci 5000, son tornati a tre e contanti e di molte chose intorno a queste. Quanto a dirvi tosto, e mi pare si vada inpaniando e questo resti: quando sar chost vi dir a pieno e per modo m'intenderete.

Dite vi dica che uomo questo suo zio, fratelo di Bascano: sapete com', a punto una femina da mettere a rocca!

Voi dite che a Francesco, presente Guiccardo e questo suo zio, dica alquante parole sopra quello vuole fare a Vingnone e come volentieri li daresti un buon chonsiglio prima ci facesse, poi potrebe fare come li paresse e in suo bene son certo. E questo suo zio ora a Vinegia ma presente Guiccardo li disì quello mi parve: la risposta fu che gl'ingnora e che manderebe ben tosto in cost Guiccardo e non vuole chonsiglio di niuno se nno fare a suo modo quanto qui per quello vedere si possa n che senta. Ora intorno a cci si potr dire asai: i' sar in cost e dirvi di bocha tutto.

Quant'io qui cho loro mi ritengho come si d e tutto lascer passare per tal chome la cosa non mi girba se non de' conti e questo si dovr vedere tosto a che se ne deba eserre. Or sopra queste parti resti per ora.

Vegio come sete ancora a Prato e presto sperate tornare a Firenze che la brighata vostra, sia con Dio.

l' mandate a Pisa 6 balle di fustani de' nostri di Vingnone perch sieno mandati a Barzalona e balle 4 di mercie perch sieno mandati a Vingnone per mare poich questo chamino di Vigliana non s'aconcia n al presente si pu mandare.

Quelo rester a mandare a Vingnone e in Catalongna per voi e pe nostri di Vingnone dar fine inanzi parta e, se piacer a Dio, niente rester a dietro.

Come detto , mandavamo noi ed altri mandavamo roba a Vigliana insino a d

22 d'aprile la qual ancora a Vercelli e pi oltre nonn passata perch sentirono che 5 cara veniano da Vigliana qui furono sostenute a Turino nelle tere del Prenze e sono anchora per quel si dica. E questa roba partita di qui non andr pi inanzi se non vegiamo d'andare siquero: noi v'abiamo 4 balle di mercie e, se questo camino sta 15 d cos, diliberemo noi e altri mandare per Brigha. Dirvi come seguir.

Quanto avate da Barzalona da Lucha ch'abeano per conprata una mula sono avisato: arete di poi auto se sar seguito o nno. Se qui sar a tempo far il servizio di menala 10.

E da Boninsengna chome a lui n'avete chiesto una e dicimi non v' chosa per voi e che questa non atenda.

Quando di qui verr a partire, proveder bene avere buona bestia e che non se ne perder, se piacer a Dio, e nello spe&(n&)dere faremo secondo la cavalchatura sar.

De l'ordine dato in Catelongna sono avisato e penso sar buono provvedimento e s piaccia a Dio.

Di poi questa sera ebi lettera da Vingnone de d 24 d'aprile e dicimi Boninsengna chome uno ch' Il per Francesco di Basciano e Ganino insieme n preso una bottegha in Banchi in Vingnone, quella dove stavano li Arsaldi a vendere panni: quanto ell' bene in Banco ma tropo in bocca a ciaschuno e ponanne molto abituro.

Apresso mi dice che Ganino si d partire da voi per stare con Francesco di Basciano e s mi dice che tornna anchora in chasa e nno fatto questo stramazzo.

Boninsengna usa il senno, ed meglio, che fa vista di non vedere ma questo Ganino vo' se ne penta pi di 7 volte s'altro no vegio. E gli nno fatto boce di mettere 12000 fiorini: se saranno il 1#4 fia asai ma e mi pare si sieno posti tardi a tavoliere e comincerano a tohare cento fiorini di spese di pigone inanzi tratti, e po' mangare e bere si vuole, e salaro di fanti e di garzone, ma e se ne passeranno bene pe ghuadangni che sono grandi. Or e si potrebe dire

assai sopracci se non mi pare questo vada cercando il fresco e 'l potrebe trovare.

Quanto qui, Stefanuolo da Strada l'avisio di questo fatto di Vingnone dal suo, chom'io da Boninsengna, e infine se ne fa beffe e non li pare chosa durabile per pi chagoni. Or si resti: i' sar pure in cost di presente, se piacer a Dio, e diren sopracci e sopra altro, se piacer a Dio.

Delle vostre 10 balle di fustani chiesto Boninsengna pe primi vetturali ne mander a Pisa 4 balle o 'n 5 e, se non fosse questo tempo che ongni d piove, mandere' 8 balle perch sono al Prato 4 balle e non si possono ascugare per la chagone dicho: farlo come prima si potr e voi di tutto aviser.

Questo chamino di Vigliana sta pure cos e niente si manda. Speriamo s'aconcer che a punto verebe e non aconcando si chonver mandare per Pixa o per Brigha quello abiamo.

Anchora sono a Verceli le 4 balle di mercie mandavamo a Vigliana e, se 'l chamino sta chos tutto questo, noi ed altri deliberemo mandare per Brigha come vi si dice.

Tenuta d 8 e di nuovo non altro. Cristo vi ghuardi per Tomaso vostro vi si racomanda.

Francescho di Marcho,
in Prato. Propio.